

Prima edizione della Marathon del Brenta: il favorito, per nebbia, imbocca il sentiero errato quando ha sette minuti di vantaggio

SKY RUNNING

Una grande Marcellina Dossi in campo femminile arriva 17 minuti prima di Simonetta Gadler
Terza al traguardo Anna Scarian

Penasa sbaglia sentiero e allora vince Gasperi

L'atleta di Zambana approfitta e ringrazia

UGO MERLO

CAVEDAGO - «Uno scenario fantastico, quello della Sky Marathon del Brenta». È stato questo il commento di un sorpreso ed incredulo **Roberto Gasperi** primo sul traguardo dell'avvincente competizione. Lo skyrunner trentino, è di Zambana, ieri ha vinto la prima edizione della neonata manifestazione sportiva che ha, se crescerà in modo giusto, tutti i contenuti agonistici, tecnici ed ambientali per conquistarsi un posto di rilievo nel panorama delle gare in alta quota. Gasperi ha impiegato a coprire i 45 chilometri con 2700 metri di dislivello 5h22'29".

In campo femminile si è imposta una grande **Marcellina Dossi**, che ha impiegato 6h17'35". Il via della competizione, partita ed arrivata ai 1000 metri di Cavedago, 27 concorrenti, con il fortissimo **Gianni Penasa**, favorito d'obbligo. Ma complice la nebbia e qualche distrazione il solandro, alla Doniola, dopo circa 50 minuti di gara, con

un vantaggio di oltre 7 sul giovane **Gianmarco Bazzoni**, sbagliava sentiero finendo in cima al Piz Galin ritirandosi. «Peccato, mi debbo essere distratto oggi mi sentivo bene, mi prenoto per la seconda edizione». Alla Malga Spora passava in testa Bazzoni, seguito dal primierotto **Nicola Giovannelli** e da Gasperi. La situazione rimaneva invariata per la testa della corsa anche al passaggio ai 2450 m del Passo Grostè, dove terminava la prima lunga salita di giornata. Sul sentiero verso i 2270 m del rifugio Tuckett Bazzoni prendeva la via per Valsinella. Il giovane atleta altoatesino risaliva poi al rifugio, ma ormai fuori classifica, piazzandosi ventesimo. Al Tuckett transitava primo Giovannelli, con 3 minuti di vantaggio su Gasperi e 10 sul cembrano **Andrea Gottardi** e sull'emiliano di Sassuolo **Giuseppe Marrazzi**. Situazione invariata al passaggio ai 2175 m del rifugio Alberto e Maria ai Brentei, ed anche ai 2552 m della Bocca di Brenta, punto più alto della gara. Per raggiungere la Bocca gli



skyrunners hanno dovuto superare un piccolo nevaio sul quale Giovannelli incrementava il suo vantaggio portandolo a 5' su Gasperi ed a 15' sul duo Gottardi, Marrazzi. Ma la maledizione del primo colpiva ancora e Giovannelli giungeva in testa al termine della discesa ai 1430 metri del rifugio Croz dell'Altissimo ed imboccava, anziché il sentiero per il Pradel quello per Molveno. Altro ritiro, preso con la consueta sportività. Gasperi, passava primo ed affrontava rilassato l'ultimo tratto Andalo - Cavedago giungendo felice al traguardo. «Mi è andata di lusso - ha detto Gasperi - la ricogni-

zione, fatta ad agosto mi è stata utile. Fortuna a parte è una gara bellissima in un ambiente unico». Hanno corso insieme dal Passo del Grostè sino al traguardo e non potevano, che arrivare assieme mano nella mano **Andrea Gottardi** e **Giuseppe Marrazzi**, secondi in 5h35'52". Quarto l'altoatesino **Hubert Toniatti** in 5h53'10". Tra le donne la Dossi non ha avuto rivali esprimendosi così al traguardo: «Bella, bellissima, splendida questa gara, complimenti a chi l'ha ideata e organizzata». Seconda in 6h34'37" **Simonetta Gadler**, terza in 7h31'48" **Anna Scarian**, quarta in 7h43' **Bice Bones**.



LE CLASSIFICHE

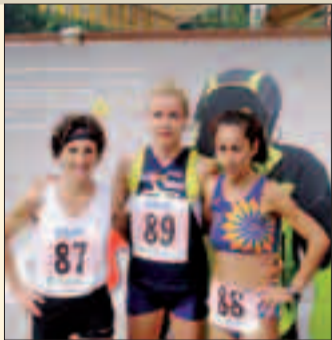
Secondo è Andrea Gottardi

ASSOLUTA: 1. Roberto Gasperi (Gs Villazzano, foto Giscover) 6h17'46"; 8. Alessio Vulcan (Asd Spirito Trail) 6h18'39"; 5h22'29"; 2. Andrea Gottardi (Triathlon Trentino) 5h35'52"; 10. Vincenzo Spagnoli (Us Loppio) 6h22'26"; 3. Giuseppe Marrazzi (Sassuolo) 5h35'52"; 4. Hubert Toniatti (Brunico) 5h53'10"; 5. Luca Varesco (Us Cornacci) 6h07'05"; 6. Guido Segalla (Gs Fraveggio) 6h17'35"; 7. Andrea De Alessandri (Asd Spirito Trail) 6h17'46"; 8. Alessio Vulcan (Asd Spirito Trail) 6h18'39"; 10. Vincenzo Spagnoli (Us Loppio) 6h22'26".

FEMMINILE: 1. Marcellina Dossi (Arcobaleno, foto Giscover) 6h17'55"; 2. Simonetta Gadler (Gs Valsugana) 6h34'37"; 3. Anna Scarian (Comacci) 7h31'48"

CORSA

Marcia dell'Amicizia



La Maratonina va a Molinari e Beatrici

● Il Comitato provinciale Csi Trento, con l'approvazione della Fidal e la collaborazione del Villaggio del Fanciullo SOS di Trento, ha organizzato ieri la Maratonina per il villaggio Sos in occasione della 17ª Marcia dell'Amicizia non competitiva, una gara di corsa su strada denominata 6° Campionato Provinciale Csi di Maratonina. L'edizione 2009 ha registrato la vittoria di due atleti di livello nazionale, Antonio Molinari (5 Stelle Seregno), campione del mondo di corsa in montagna nel 1996 a Telfes in Austria, e Lorenza Beatrici (5 Stelle Seregno), 3 volte bronzo nel Camp. It. di corsa in montagna a staffetta Fidal (con Francesca Iachemet: 2007, 2008, 2009). Il primo ha vinto la gara assoluta e la categoria Amatori A in 34'26, la seconda ha vinto la gara assoluta donne e la categoria Amatori A in 39'05. Molinari si è lasciato alle spalle nella sua categoria Luca Benoni (Ads Mollaro, 36'02), la Beatrici Mirella Bergamo (Us Robur, 40'14). La gara senior femminile è stata vinta da Silvia Pedri del Crus Pedersano, e la gara senior maschile da Norbert Corradi dell'Oltrefersina. In gara anche il presidente del Comitato provinciale Ezio Zappini, che è giunto 6° tra i veterani.

Pallamano A1 | Convincente vittoria sull'Ambr. Soddifacente la prestazione dei nuovi, Nicola Manica e l'ungherese Peter Lengyel

La Metalsider parte con il piede giusto

FRANCO LONGO

MEZZOCORONA - Un Mezzocorona in grande salute, apre nel migliore dei modi il campionato di A1 maschile di pallamano: 14 reti nel primo tempo e altrettante nella seconda frazione della gara e così la formazione toscana dell'Ambr è al tappeto.

Numeri che la dicono lunga sullo stato di salute dei Draghi, guidati anche quest'anno da Neven Andreasic. Buona la prestazione dei due nuovi innesti: il centrale Nicola Manica e l'ungherese Peter Lengyel (nella scorsa stagione in prima lega portoghese). Ad inaugurare la stagione targata 2009/10, la matricola Ambr, formazione senza alcuna voglia di recitare la parte della cenerentola del campionato e che, dopo grandi investimenti, ha allestito una formazione di ottimo livello. La tensione dell'esordio stagionale casalingo, ha frenato un po' il Mezzocorona Metalsider nel corso dei primi minuti di gara. Il primo goal della stagione infatti viene incassato, e non messo a segno, dopo solo 1'. La rete subita funge da sveglia generale in casa Metalsider. I ragazzi di Andreasic a questo punto si scrollano di dosso tensioni varie ed incominciano a giocare. Ne viene fuori una bella partita, equilibrata con i trentini sempre in possesso delle chiavi del gioco (dopo il -1 iniziale, lo score non vedrà più per tutta la partita il Mezzocorona sotto o in pareggio). La prima frazione di gara si conclude sul + 3 per capitan Cappucci and Co.: 14-11. A dimostrazione del buon gioco messo in luce da entrambe le compagini, il numero dei giocatori diversi andati a segno: 7 per i padroni di casa e 9 per gli ospiti. Ciò significa che i due organici hanno diverse frecce a disposizione nelle loro farette. Un fattore, quello della duttilità, molto importante in un campionato equilibrato e delicato come la A1 maschile di quest'anno. C'era curiosità circa la

MEZZOCORONA 28
AMBRA 24

METALLSIDER MEZZOCORONA: Rossi, Manica L., Cappucci 8, Manica N. 1, Gontalonieri, Lengyel 5, Pedò, Casagrande, Ebner 3, Pedron 4, Mattei 2, Dallago 5, Manna. All. Andreasic
AMBRA: Ballini 1, Chiamonti 1, Freschi Alessio, Freschi Andrea 3, Faggi 2, Morlacco 4, Maraldi 7, Sozzi 1, Sirotic 4, Cipriani 1, Turini, Trinci. All. Rajic
ARBITRI: Chiarello e Pagaria
NOTE: primo tempo 14-11

prestazione del nuovo straniero del Mezzocorona, l'ungherese Peter Lengyel. Oltre alle già note capacità tecniche ha dimostrato di possedere una qualità rara: saper coinvolgere e far giocare bene tutta la squadra. Il proiettare i fari sui compagni di gioco senza rubare forzatamente tutta la scena per se stessi è una prerogativa molto importante ai fini della costruzione e dell'amalgama della rosa. Buona la prova dell'estremo Luca Manica. Da sottolineare l'esordio del giovanissimo Mauro Pedron, classe '92, che si è tolto anche la soddisfazione di piazzare 4 centri su 4 tiri (dall'ala): una media del 100%.

I RISULTATI: Meran - Girenti 33-27; Intini Noci-Trieste 20-25; Romagna - Brixen 25-25; Metalsider Mezzocorona - Ambr 28-24; Bozen - 85 Castenaso 35-18; Al. Pi. Prato - Pressano 31-31

LA CLASSIFICA: Trieste, Metalsider Mezzocorona, Bozen, Meran 3; Al.Pi.Prato, Pressano, Romagna, Brixen 1; Girenti, Intini Noci, Ambr, 85 Castenaso 0.

PROSSIMO TURNO: Ambr - Romagna; Brixen - Prato; Trieste - Meran; Castenaso - Metalsider Mezzocorona; Pressano - Intini Noci; Girenti - Bozen

MATTIA FRIZZERA

PRATO - Parte con un punto la quarta stagione dei gialloneri di Pressano in serie A1. Un 31-31 raggiunto dal Prato all'ultimo secondo, con una percussione di Rossi. Un pareggio comunque soddisfacente per la squadra delle colline avisiane, visto che per molte fasi della partita Prato è stato davanti. Molto positiva la prova d'insieme di Pressano, con Rizzi che quest'anno potrebbe essere l'uomo in più decisivo. A 7 minuti dalla sirena d'inizio Carmignani porta Prato sul 5 a 2, ma Bogdanov con quattro marcature in serie riesce a riportare sotto gli ospiti, sul 9 a 7. Tra le fila di Prato in evidenza Rossi, autore di 10 reti e miglior realizzatore della partita. A metà frazione Chisté sbaglia dai 7 metri e l'agonismo sale, con molte crocette di penalità sul referto dei giudici di gara. La prima mezzora si chiude sul 17 a 15. Pardales a inizio secondo tempo tira giù la saracinesca ed è Vosca a fare tris portando Pressano sul primo vantaggio della gara (19 a 20). In un momento topico escono anche i "ragazzi terribili" della collina, Simone Bolognani ed Alessio Alessandrini, rispettivamente quattro e cinque marcature. Sembra funzionare il mix esperienza-giovanezza di Stedile. L'estremo difensore pratese Turini salva la sua squadra da un possibile allungo dei gialloneri e si prosegue punto a

Massimo Moser (maglia nera) e German Pardales (maglia gialla) della pallamano Pressano protagonisti sabato del buon pari colto a Prato (foto M. Frizzera)



PRATO 31
PRESSANO 31

ALPI PRATO: Mannocci, Turini; Moradei, Cortese 1, Guazzini 3, Scandellari 2, Dei 5, Altieri, Rossi 10, Pozzi 3, Carmignani 4, Fondelli, Radukic 3, Roberti. Coach: Cavicchiolo.

PRESSANO: Pardales, Andriolo; Chisté 2, Moser M. 2, Vosca 7, Moser P., Giongo, Stocchetti, Alessandrini M., Rizzi 4, Alessandrini A. 5, Bogdanov 7, Folgheraiter, Bolognani 4. Coach: Stedile.

ARBITRI: Visciani e Busalacchi
NOTE: primo tempo 17-15

punto fino al 30 pari al 29'01" siglato dal solito Rossi. Al 29'25" mossa tattica di Stedile, time out per sfruttare al meglio l'azione finale. Il moriano Rizzi, ex Mezzocorona, al 29'53", riesce a bucare la difesa avversaria per il 30-31. Sette secondi però bastano per cambiare tutto ed infatti in una confusa azione d'attacco Rossi al 29'59" pareggia i conti. Dai dirigenti del Pressano qualche recriminazione per le due penalità date a Bogdanov nei primi 20 minuti di gioco, che ne hanno condizionato il rendimento difensivo per il resto dell'incontro. Sabato 3 alle 20.30 al Palavis si ricomincia dalla squadra contro la quale si era concluso il campionato 2008-2009, Intini Noci.